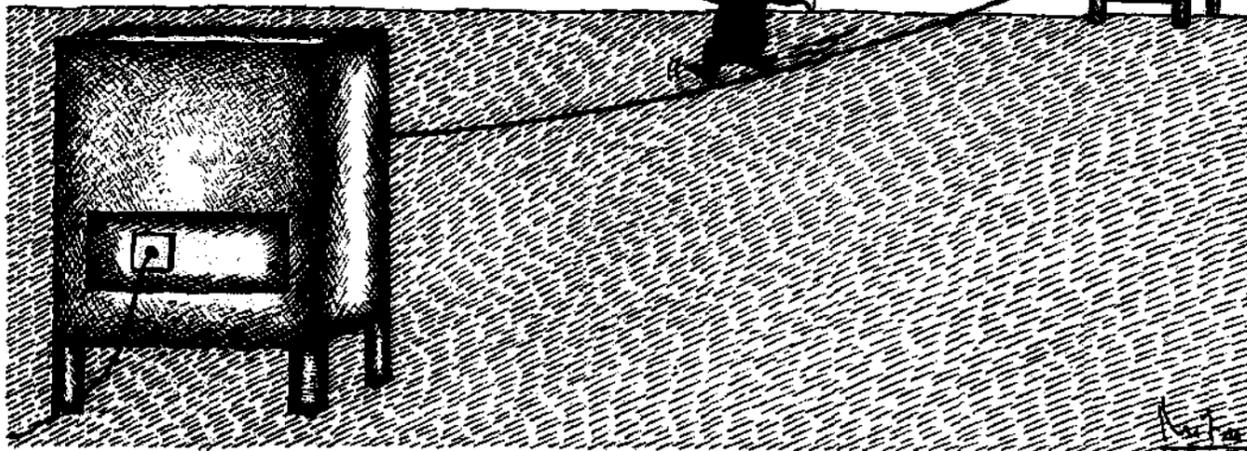


L'INTERVISTA



Parla Hanna Charlton, stratega dei nuovi media del gruppo editoriale



Murdoch, progetto Internet

Il futuro dei prodotti medianici? Nel cd-rom e, solo parzialmente, in Internet. Hanna Charlton, responsabile dei News Multimedia del gruppo Murdoch, delinea la strategia del magnate australiano per il futuro prossimo. E ipotizza che, per viaggiare sulla grande rete e trovare ciò che serve, occorrerà sempre più l'impegno di giornalisti-recensori, capaci di individuare le cose «interessanti» e di segnalarle al grande pubblico.

traverso Delphi, che è il sistema on line di Murdoch, vorremmo incrociare i media. Così, se facciamo un cd rom poniamo sulla seconda guerra mondiale, organizzeremo poi dei forum su Internet per sollecitare contributi sull'argomento.

dei contenuti che ti aspetteresti di trovare su un buon libro o su un buon documentario televisivo. Lavoriamo su una miscela di family education ed entertainment, che tolga allo stare davanti allo schermo il carattere solitario e gli dia un carattere collettivo, come quello della tv.

attuali. Per tacere del costo del software. Il problema che si presenterà è: in questo mare di prodotti che sarà disponibile on line, come faccio a concentrare l'attenzione del possibile acquirente sul mio prodotto? Leggevo da qualche parte che il costo di marketing dei prodotti culturali salirà circa al quaranta per cento del costo complessivo.

Qualcuno forse si ricorderà che fu un problema, per Rupert Murdoch, trasferire il Times dall'Australia ma prestigiosa sede di Fleet Street alla nuova sede di Wapping. Tralasciando il peso della tradizione, sul piano estetico se ne capiscono le ragioni. La cortese segretaria che spiega come arrivare alla sede di News Multimedia, infatti, la descrive come un «terribile concrete building», un orribile palazzo in cemento. Non ha tutti i torti. In questi orribili palazzi, però, si edita e si smista nel mondo una quantità di informazione impressionante, e - checché si pensi politicamente dell'editore - fra le più qualificate esistenti. Di questa neonata News Multimedia, Hannah Charlton, già caporedattore del Sunday Times Magazine (e sia detto sottovoce, già collaboratrice dell'Unità), è responsabile editoriale.

Di sicuro molta gente sta cominciando a usare i cd rom. Credo che occorrerà ancora parecchio tempo prima di trovare su Internet lo stesso tipo di ricchezza e di qualità che c'è oggi sui cd rom. Credo che gli standard qualitativi siano ancora bassi. Poi ci sono delle piccole sacche - magari specialistiche - di cose interessanti, che non si trovano altrove, ma se adottiamo l'analogia dello shopping elettronico, si vede che molti prodotti in vendita su Internet hanno qualità da supermarket. Il mercato del cd rom, al contrario, comincia ad essere guidato da giornalisti e autori creativi, non più dai programmatori, che è una differenza cruciale. C'è un numero crescente di buoni editori e produttori televisivi che si indirizzano verso questo mezzo. Il problema è che il cd rom è ancora limitato. Noi abbiamo due prodotti di largo consumo piuttosto eccitanti, in cui facciamo qualcosa di nuovo, spostando lo «stato dell'arte» nella tecnologia dei videodischi con contenuti seri. Quindi abbiamo un'altissima qualità tridimensionale, ma al tempo stesso

Credetevi comunque che le grandi compagnie debbano tenere questa «deregulation» - o «no regulation» - nel mercato dell'informazione e dell'intrattenimento? I veicoli di distribuzione sono molto più accessibili a tutti che in passato. C'è un'inversione filologica interessante. Nel mondo pubblicitario, ad esempio, c'era una divinità chiamata «costo per contatto», che era anche un parametro economico dei costi pubblicitari. Questa divinità potrebbe decadere, visto che su Internet chiunque può andare con qualsiasi cosa e avere decine di migliaia di «contatti» del tutto gratuiti.

È vero, ma credo che comunque continuerà ad affermarsi il «costo di produzione», e cioè il costo dei contenuti, e contenuti di qualità continueranno ad avere alti costi. Ciò determinerà altre forme di selezione, sia pure diverse da quelle



In Rete per ricordare quella guerra vicina

#109. In rete gli atti della Commissione antimafia. Dal 1 giugno saranno disponibili all'interno della biblioteca telematica del progetto «Manuzio» promosso dall'associazione Liber Liber. L'edizione elettronica comprende i resoconti stenografici completi dei lavori della Commissione durante la XI legislatura (presidenza Violante) e quelli finora disponibili della XII (presidenza Parenti). Il testo è quello pubblico fornito dalla Segreteria della Commissione e permetterà ricerche veloci sui nomi. Il testo a stampa sarà il solo comunque ad avere valore giuridico. Gli atti sono prelevabili gratuitamente collegandosi via FTP al seguente indirizzo: ftp://ghost.dsl.unimi.it/pub2/papers/hasnagi/Manuzio.

grado di raccogliere l'immenso patrimonio artistico della città. Durante il convegno e anche domani ci sarà una buona occasione: sarà attivo un collegamento Internet con i musei del mondo già on-line. #114. Dopo il forte legame creato per pochi giorni, tramite Internet, con Sarajevo (un filo diretto tra la popolazione stremata dalla guerra e il resto del mondo) siamo andati alla ricerca di fonti che potessero in qualche modo «continuare» il dialogo, informando e discutendo ancora. Ecco cosa abbiamo trovato. Newsgroup: alt.current-events.bosnia; bit.listserv.bosnet; soc.culture.bosnia-borznava; misc.news.bosnia; soc.culture.croatia. Sono gruppi di discussione sia in inglese che in bosniaco e croato. Si possono trovare anche informazioni utili. Per quanto riguarda la Croazia tramite Gopher digitando nella ricerca Croatia si entra in un grande centro di informazioni. Qui c'è un «capitolo» dedicato alla guerra con documentazione completa dagli inizi sino ad oggi. C'è anche un sito Web: http://tspays.hr.hr/Croatia.html, con informazioni turistiche e informazioni storiche. Per avere notizie dalla Bosnia si può utilizzare una mailing list quotidiana che riporta notizie, fatti e discussioni della Bosnia Erzegovina. La lista è fatta da volontari e sono accettate «iscrizioni» sia in inglese che in bosniaco. Indirizzo: bosnet@math.ias.umich.edu, nel testo di sottoscrizione alla lista va scritto: bosnetrequest@math.ias.umich.edu.

#110. Il gruppo Verdi-La Rete del senato ha elaborato un disegno di legge per la libertà telematica. Il ddl verrà presentato alla stampa giovedì 1 giugno. #111. Una serata culturale dedicata alla Grande Rete andrà in scena al Teatro Franco Parenti di Milano (Tel. 02-5457174) martedì 30 maggio alle ore 21.00. La serata è a cura di Milly Bossi Moratti e sarà condotta da Andree Ruth Shammah. Partecipano tra gli altri: Roberto Cicciomessere, Gianni Degli Antoni, Nicola Grauso, Giorgio Strehler. Ingresso L.10.000. #112. Ancora Internet e teatro. Questa volta ci spostiamo a Trieste. #113. La Rete di Piero. Ad Arezzo, a conclusione del lavoro di recupero del ciclo di affreschi Leggenda della vera croce di Piero della Francesca, si svolgerà un convegno (oggi inizio alle 9.45, sede centrale della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio) per creare una rete informatica in

ste al Teatro Miela. Una sala di 450 posti che ha installato un punto di «navigazione» e si è premunita di un sito Web: http://194.20.44.16/miela/homepage. Sull'onda del successo di alcune serate allestite a marzo con il progetto Cyber Café è nata Ipermiela, una serie di appuntamenti per «captive» le nuove tecnologie. Sarà potenziato il parco macchine e si potrà fare netsurfing (= navigare in rete) dall'18.00 a mezzanotte. Per informazioni a voce: 040-365119. #113. La Rete di Piero. Ad Arezzo, a conclusione del lavoro di recupero del ciclo di affreschi Leggenda della vera croce di Piero della Francesca, si svolgerà un convegno (oggi inizio alle 9.45, sede centrale della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio) per creare una rete informatica in

Lo rivelano astronomi americani Trovata l'acqua sul Sole: è nelle macchie solari, dove fa più «freddo»

TUCSON. È l'ultimo posto in cui ci si immaginerebbe di trovarla, ma gli scienziati del «National Optical Astronomy Observatories» di Tucson (Arizona) ne sono certi: sul Sole c'è acqua. O meglio, l'acqua è presente, a livello molecolare, su quella «macchie solari» sulla cui origine non si hanno ancora molte certezze. In uno studio pubblicato sull'ultimo numero dell'autorevole rivista scientifica americana «Science», un gruppo di esperti degli Observatories (che rappresentano attualmente il centro di ricerca più qualificato del mondo per lo studio sul Sole) e dell'università canadese di Waterloo forniscono i dettagli della singolare scoperta. «È davvero interessante e sorprendente», afferma Peter Bernath, un chimico membro del «team» di ricercatori - perché non si crede-

rebbe mai che sul Sole possa esistere acqua. Molecole di idrogeno ed ossigeno, secondo gli studiosi, si combinano per formare acqua sulle macchie solari, dove le temperature sono meno calde (circa 2.900 gradi Celsius) rispetto al cuore gassoso del Sole, che raggiunge i 5.600 gradi. Il calore è comunque troppo elevato perché si formi acqua allo stato liquido; questa è allo stato di vapore ed osservabile con strumenti molto sofisticati, come lo spettrometro del Kitt Peak National Observatory in Arizona. Le prove della presenza di acqua sul Sole erano da anni sotto gli occhi degli astronomi, che non si erano però resi conto della «novità» fin quando Bernath avanzò l'ipotesi poi confermata attraverso studi di laboratorio.

La compagnia globale di Murdoch, c'è sempre stata una certa consapevolezza dell'importanza di diversificare i servizi. Circa cinque anni fa, vennero digitalizzati il

Advertisement for Coop Soci de l'Unità. Includes logo, text: 'Per le Feste de l'Unità', 'manifesti in quadricromia', 'coccarda Gratta e Viaggia', 'mostra "Perché il disastro non si ripeta"', 'incontri e spettacoli'.

Advertisement for Umbria Lago Trasimeno Villaggio Turistico "Cerquestra". Includes logo, text: 'VACANZE VERDI', 'in posizione panoramica con vista sul lago Trasimeno', 'nuova costruzione in muratura e 60 piazzole per campeggio', 'den, attività sportive, ristorante a 50 mt. Per chi ama nuotare o fare sport acquatici, può trovare a 60 mt dal villaggio la spiaggia "Albala" dotata di ogni comfort e attrezzature'.